

Courbet: una finestra sul mondo Proposta per le scuole secondarie di II grado

Come finestre aperte sul mondo, i quadri del maestro francese rivelano non solo luoghi, ma l'indole e il temperamento del loro autore, restituendo l'esperienza che egli viveva a contatto con la natura. La pittura di paesaggio oltre a trasmettere la poetica dell'artista e il suo rapporto con l'ambiente, comunica il clima culturale dell'epoca di appartenenza.

Attualmente, il rapporto con la realtà è mediato dagli schermi di computer e smartphone che svolgono la funzione di finestre da cui affacciarci sul mondo, in qualunque momento.

Anche gli artisti contemporanei subiscono il fascino della realtà virtuale.

Quanto la nostra esperienza è condizionata dalle nuove tecnologie?

Per riflettere su questi argomenti, a partire dalla mostra di Courbet, ti chiediamo di partecipare alla creazione di una quadreria di paesaggi virtuali che potranno essere utilizzati da altri come nuove finestre sul mondo.

Leggi le frasi che Courbet dedicava alla natura, comunicando le emozioni che provava alla famiglia e agli amici. **Scegli** quella che è più affine alla tua sensibilità. **Fai una foto o trova un'immagine** nella tua galleria. Puoi intervenire graficamente sul tuo paesaggio e modificarlo.

Crea un post Instagram con gli hashtag #CourbetNatura #CourbetFinestraSulMondo, riporta la frase che hai scelto, parteciperai così alla creazione della "quadreria di paesaggi virtuali" dedicati a Courbet, contribuendo a far vivere il suo pensiero nella contemporaneità.

Citazioni tratte dalle lettere di Gustave Courbet

"Il tempo è abominevole qui. Ogni mattina quando mi alzo guardo fuori dalla finestra per vedere che tempo faccia: sta piovendo o nevicando, o, per cambiare, sta nevicando o piovendo"

"La mia finestra è coperta da una o due dita di neve, un bel velo che riveste il mio *atelier* di un affascinante chiaroscuro"

"Una magnifica sera, al tramonto, il cielo si oscurò, iniziò a piovere incessantemente e le belle foglie gialle dell'autunno vennero spazzate via dal vento"

"La luna era splendida, il freddo molto intenso. Il tempo cambiò improvvisamente, fummo sorpresi da una grandiosa inondazione"

"E lì andai, dentro le siepi al ciglio della strada e persino nei campi arati"

"Dio, che notte scura era! Mi sentivo come se stessi nuotando in una pozza di inchiostro"

"Al crepuscolo, gli ultimi raggi di sole scivolano attraverso la campagna e anche i più piccoli oggetti producono lunghissime ombre"

“L’altezza delle nostre montagne ci offre l’illimitato spettacolo dell’immensità”

“L’incalcolabile vuoto ha un potere calmante”

“La malia del mare mi rattrista”

“Il mare, nella sua gioia mi fa pensare ad una tigre ridente”

“Superbo paesaggio di solitudine profonda, eseguito nel cuore delle vallate della mia terra”

“Il mare! Il mare! Nel suo ruggire furioso mi fa pensare a un mostro chiuso in gabbia che potrebbe divorarmi”

“Abbiamo finalmente visto il mare. È così attraente, ci si sente trascinati: si vorrebbe partire per andare a vedere il mondo intero”

“Attorno alla casa, fino all’oceano, ci sono rotonde aiuole di fiori, elegantemente distese”

“Mi trovo in una deliziosa campagna – la più bella del mondo – vicina al lago, che è circondato da gigantesche montagne”

“Ti piacerebbe questo cielo, incontra il lago all’orizzonte”

“Sentii provenire dai fianchi delle valli lontane il richiamo del gufo, che gridava la sua gioia dalle fenditure nelle nostre rocce antiche”

“Abbiamo finalmente visto il mare, il mare senza orizzonte”

“Quando la linfa scorre dentro gli alberi, solo le querce, le più tardive, continuano ad avere le loro foglie invernali”

“Il paesaggio è all’inizio della primavera; tutto ciò che è vicino alla terra è già verde”

“La bellezza è nella natura. Si manifesta nella realtà nei più svariati aspetti. Nel momento in cui qualcuno la trova appartiene all’arte o piuttosto all’artista capace di vederla”